

CONTRO L'AGCS 
**CONVENZIONE EUROPEA
DEGLI ENTI LOCALI**
per la promozione dei servizi pubblici

Convenzione europea degli Enti Locali

per la promozione dei servizi pubblici

22-23 ottobre 2005

www.agcs-gats-liege2005.net

Risoluzione di Liegi

Denunciato che

- la liberalizzazione sostenuta dall'OMC ha esclusivamente lo scopo di mettere i servizi in concorrenza tra loro,
- l'OMC pretende di imporre le sue decisioni in modo irreversibile a tutte le legislazioni internazionali, nazionali e locali,
- le direttive europee sui servizi, tra le quali il progetto di Direttiva Bolkestein, mirano a generalizzare la privatizzazione dei settori pubblici, in particolare i servizi pubblici locali,
- le politiche governative portano alla distruzione dei servizi pubblici,

Rifiutata

- la prospettiva che l'accesso ai beni essenziali sia così assoggettato alla sola avidità speculativa dei mercati a detrimento dell'utilità vitale dei servizi stessi,
- una tale normalizzazione liberista a cui sono sottoposte le politiche pubbliche, che aggrava le disuguaglianze sociali, la concorrenza tra i lavoratori, le disparità territoriali e gli squilibri mondiali,
- la tutela dell'OMC imposta alle Autonomie Locali, che pregiudica la loro libertà decisionale e l'esercizio della democrazia,

Ricordato che

- l'esercizio effettivo dei diritti umani dipende dai provvedimenti di protezione sociale basati su una logica pubblica e solidale, sia per quanto riguarda la loro gestione sia per il loro finanziamento,
- il ruolo dei poteri pubblici è quello di far prevalere l'interesse generale dando risposta ai bisogni fondamentali della popolazione attraverso i servizi pubblici,
- i servizi pubblici sono lo strumento indispensabile per uno sviluppo umano equilibrato, rispettoso dei diritti sociali e democratici a tutti i livelli, dal locale al globale, e costituiscono un elemento essenziale del diritto di cittadinanza,
- la sorte del settore pubblico chiama in causa la concezione stessa di società,

Noi, cittadine e cittadini

- eletti/e di diversi paesi europei, rappresentanti di decine di milioni di abitanti dei territori dichiarati "Zone libere dall'AGCS",
- sindacalisti con responsabilità a livello locale, nazionale e internazionale,
- membri di organizzazioni di cittadini impegnati per una società vivibile in un mondo sostenibile,

Esigiamo

- lo stop dei negoziati dell'AGCS in corso all'OMC,
- la modifica e il controllo democratico del mandato conferito al negoziatore unico per l'Unione Europea,
- l'esclusione definitiva dei settori vitali (acqua, sanità, istruzione, energia, trasporti, assistenza sociale, cultura, ...) da tutti i negoziati,
- un bilancio delle liberalizzazioni già effettuate,
- il divieto al FMI, alla Banca Mondiale e alla BEI di condizionare i loro "aiuti" all'obbligo di liberalizzare i beni comuni,
- il ritiro effettivo della direttiva europea sui servizi detta "Bolkestein" e di tutte quelle riguardanti i settori dei servizi pubblici (trasporti urbani, ...),
- la rimessa in discussione dei poteri eccessivi attribuiti alla Commissione europea in materia di "politica della concorrenza",
- il riconoscimento in termini di diritto europeo e internazionale di tutti i servizi pubblici,
- la cooperazione tra i servizi pubblici invece della loro messa in concorrenza,
- nuovi provvedimenti pubblici sul risparmio e il credito,
- una redistribuzione fiscale equa delle ricchezze per permettere il rifinanziamento dei servizi pubblici locali,

E ci impegniamo a

- manifestare queste esigenze presso le autorità politiche governative ed europee, presso l'OMC, a partire da oggi e fino al vertice di Hong Kong (13-18 dicembre 2005),
- interpellare tutti gli eletti locali e parlamentari affinché prendano posizione,
- coinvolgere cittadini/e, sindacati e associazioni sulle sfide e il senso del nostro impegno,
- organizzare e sostenere tutte le iniziative pubbliche appropriate per reagire e contrastare la distruzione dei servizi pubblici,

A questo scopo

- la Convenzione intende studiare e promuovere soluzioni alternative alla gestione privata,
- la Convenzione intende cogliere ogni opportunità per fare vivere e condividere queste esigenze (fori sociali locali, nazionali, europei e mondiali, associazioni di Enti locali e assemblee elettive, manifestazioni sindacali,...),
- la Convenzione propone a tutte le reti (cittadini, sindacati, eletti degli Enti locali), di lavorare insieme per dare una risposta coerente e duratura al fine non soltanto di mantenere ma anche di sviluppare i servizi come risposta adeguata alle sfide sociali, economiche e ambientali, a ogni livello, dal locale al mondiale.

Liegi, 22- 23 ottobre 2005

CONTRO L'AGCS ★ ★ ★ ★ ★
CONVENZIONE EUROPEA
DEGLI ENTI LOCALI
per la promozione dei servizi pubblici

